



**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE**
2012-2015



Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Documento programmatico pluriennale 2012-2015

Indice

1	Quadro di riferimento	4
2	Principi di carattere generale	4
3	Settori di intervento	5
4	Linee guida per la programmazione	7
5	Progetti strategici	8
6	Interventi diretti	9
7	Iniziative di terzi concordate	9
8	Bandi.....	10
9	Quadro riassuntivo delle risorse	11

1 Quadro di riferimento

L'Atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n.461 e del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che *“l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento”*.

Il predetto orientamento, pienamente recepito dallo Statuto della Fondazione, è stato ripreso dal Legislatore nella predisposizione della legge finanziaria per il 2002 (Legge 448/2001) ove, all'art.11 comma 2, prevede che le fondazioni destinino per tre anni una parte definita delle proprie risorse erogative a favore di massimo tre settori rilevanti scelti tra quelli ammessi. Ai settori rilevanti, come noto, deve essere assegnato complessivamente almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Tale principio, poi confermato dal legislatore con l'art.39, comma 14-*nonies*, della Legge 24 novembre 2003, n.326 che ha modificato **il numero massimo dei settori rilevanti elevandolo da tre a cinque**, è stato inteso come funzionale, a regime, all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

2 Principi di carattere generale

Il Documento programmatico pluriennale rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico della Fondazione.

Il presente documento, **che ha validità quadriennale** coprendo pertanto l'intero residuo mandato dell'attuale Organo di Indirizzo, definisce gli elementi essenziali per la pianificazione dell'attività della Fondazione nel medio termine e rappresenta il quadro di riferimento entro cui inserire i documenti programmatici annuali.

Il documento, tenuto conto che con il 2011 è giunta a scadenza **la scelta dei settori rilevanti** operata per il triennio precedente (2009-2011), contiene anche la scelta di detti settori che, in conformità alle succitate disposizioni normative, **ha validità triennale** ed è dettagliata al successivo paragrafo 3.

3 Settori di intervento

Così come prescritto dall'art.11 della Legge 448/2001, commi 1 e 2, con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, l'Organo di Indirizzo ha fissato **i settori di intervento rilevanti ed ammessi per il triennio 2012-2014** in applicazione delle previsioni normative indicate nel paragrafo 1 ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali che si prevede di effettuare nel triennio.

L'Organo di Indirizzo, tenuto conto:

- dell'attuale congiuntura economica;
- della riduzione delle risorse a disposizione degli Enti pubblici;
- della funzione anticiclica a favore dell'economia locale che può essere svolta dalle opere pubbliche;
- dell'entità delle risorse destinate nel prossimo quadriennio al progetto "Realizzazione di un ponte sul fiume Serchio" (cfr. successivo paragrafo 5),

ha deciso di inserire tra i settori rilevanti quello denominato "Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità" in sostituzione di "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" che passa tra i settori ammessi, fermo il resto.

I settori di intervento per il prossimo triennio, pertanto, sono i seguenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. Volontariato, filantropia e beneficenza
4. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
5. Ricerca scientifica e tecnologica

Settori ammessi

1. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
2. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
3. Crescita e formazione giovanile
4. Assistenza agli anziani.

Tale decisione risulta in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, frequenti e significative, nel duplice intento di consentire alla popolazione locale ed ai visitatori di conoscere ed apprezzare le fonti della cultura, della storia, della religiosità e delle tradizioni locali e di generare opportunità di sviluppo;
- partecipe della profonda evoluzione della società contemporanea, nella quale i temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione assumono un rilievo centrale;
- caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, che necessita del sostegno alle numerose iniziative organizzate in questo ampio settore, in particolare a favore delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata;

- non ancora sufficientemente dotato delle infrastrutture necessarie a supporto dello sviluppo economico e sociale, nonché alla promozione delle attività economiche;
- intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative post-universitarie ed universitarie di prestigio capaci di accreditare Lucca come polo di ricerca e di alta formazione e di promuovere attività di ricerca su temi di rilevanza scientifica in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese;
- teso al perseguimento del benessere della propria comunità e pertanto anche al mantenimento di un sistema sanitario locale efficiente, sia dal punto di vista tecnologico che in tema di servizi erogati;
- orientato verso una crescita armonica, che comprende la tutela dell'ambiente e delle risorse energetiche, il sostegno alle produzioni agricole di eccellenza ed alle manifestazioni dirette alla sua promozione;
- interessato a favorire l'aggregazione sociale delle giovani generazioni e ad integrare i servizi di supporto alle famiglie;
- coinvolto dal *trend* di generale invecchiamento della popolazione, che contribuisce ad ampliare le aree della disabilità e della fragilità.

4 Linee guida per la programmazione

Il contesto economico-finanziario nazionale ed internazionale nel quale il presente documento vede la luce è in così rapida evoluzione che qualunque tipo di scenario ipotizzabile presenta un livello di rischio di previsione molto elevato. Il principale elemento di tale incertezza, sicuramente la peggiore dal dopoguerra per l'economia mondiale, in questa fase della crisi è rappresentato dalla sostenibilità dei debiti pubblici in alcuni Paesi dell'area Euro in rapporto ad un prodotto interno lordo praticamente stabile da almeno un decennio. In particolare, in questi ultimi mesi la posizione di mercato del debito italiano è andata progressivamente indebolendosi, raggiungendo livelli di criticità difficilmente sostenibili nel medio termine (*spread* BTP-Bund di circa 400 punti base).

Le azioni messe in atto dalle autorità sia nazionali che europee dovrebbero consentire il graduale riequilibrio dei conti pubblici; l'Italia, con il conseguimento del pareggio di bilancio dal 2013 e grazie al crescente avanzo primario già oggi presente, dovrebbe riuscire a far rientrare la valutazione del rischio paese quantomeno nella parte alta del canale di oscillazione osservato negli ultimi anni (*spread* BTP-Bund di circa 150 punti base). E' prevedendo questa evoluzione moderatamente positiva, pur nella consapevolezza di dover affrontare periodi di elevatissima volatilità, che si è basata l'analisi, sviluppata con il supporto di Prometeia Advisor Sim SpA, per l'individuazione dei proventi netti medi attesi nel quadriennio di riferimento.

L'importo così individuato è pari ad € 39/milioni ad anno e, ovviamente, tiene conto delle modifiche introdotte di recente sul regime di tassazione delle rendite finanziarie, che incideranno per circa € 2,8/milioni annui. Rappresenta altresì, in assenza di fattori esterni, la base per individuare la sostenibilità di medio/lungo periodo delle erogazioni annue. Significa, in termini percentuali, una redditività netta media annua del patrimonio pari a circa il 3,30%. I calcoli sono stati sviluppati considerando tassi monetari, inflazione e dividendi azionari sulla base dell'attuale "consenso" di mercato; i reinvestimenti sono stati ipotizzati a tassi coerenti con l'evoluzione "moderatamente positiva" descritta in precedenza.

L'Organo di Indirizzo:

- sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto dei costi di struttura, **quantifica** l'avanzo di gestione annuale in € 34,5/milioni. Pertanto, detratti gli importi da accantonare a riserva obbligatoria e facoltativa nella misura massima consentita, la disponibilità per le erogazioni dovrebbe attestarsi mediamente a circa € 22,4/milioni, che rappresenta il livello di sostenibilità nel medio termine.

A fronte di detta disponibilità sono da considerare i seguenti impegni:

- accantonamento al Fondo Volontariato ex art.15 Legge 266/1991 per circa € 920.000;
 - erogazione a favore di Fondazione con il Sud per la quale, anche sulla base delle indicazioni fornite da ACRI, è stato ipotizzato un importo in linea con quanto sostenuto nel 2011 e quindi € 280.700;
- nel perseguire i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, **decide** di operare con le seguenti tipologie di Interventi Istituzionali:
 - progetti strategici per il territorio di riferimento;
 - interventi diretti;
 - iniziative di terzi preventivamente concordate;
 - bandi differenziati.

5 Progetti strategici

L'Organo di Indirizzo, tenuto conto:

- della volontà di assumere sempre più un ruolo attivo nella progettazione e nella realizzazione di interventi rispondenti alle istanze del territorio e “trainanti” per il suo sviluppo economico e sociale;
- della opportunità che gli importi stanziati dalla Fondazione per progetti strategici fungano da “catalizzatore” di risorse messe a disposizione anche da altri soggetti pubblici e privati, in modo da produrre benefici effetti moltiplicativi sullo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, in un orizzonte certamente pluriennale ma comunque da circoscrivere entro i limiti del mandato in corso;
- dei primi positivi contatti stabiliti con Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Lucca, Comuni della provincia, che hanno manifestato evidente interesse per la realizzazione di alcuni interventi strategici per il territorio provinciale, rendendosi disponibili ad intervenire con significativi cofinanziamenti;
- dell'effetto anticiclico che tali interventi possono produrre a favore dell'economia locale,

individua i seguenti progetti strategici:

- **Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane della città di Lucca**, in quanto monumento simbolo della città riconosciuto a livello mondiale sia per la bellezza artistico-monumentale che per il valore storico, di cui nel 2013 ricorre il 500° anniversario dall'inizio della costruzione;
- **Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio** nelle vicinanze della città di Lucca e dell'esistente ponte di Monte San Quirico. L'iniziativa, pur avendo una sua rilevanza autonoma nell'arricchire la dotazione infrastrutturale del territorio di riferimento in una zona oggettivamente “critica” per il traffico privato e commerciale, dovrà essere in grado di integrarsi con i prospettati nuovi assi viari della Piana di Lucca;
- **Edilizia scolastica**. Gli studi effettuati a livello locale e nazionale indicano l'edilizia scolastica come un'emergenza per l'inadeguatezza e, spesso, la criticità delle strutture¹. Infatti ad una manutenzione ordinaria e straordinaria frequentemente insufficiente si aggiungono, anche in provincia di Lucca, gli adeguamenti necessari per il rispetto della normativa antisismica. Il progetto, esteso all'intera provincia di Lucca, consiste nella costruzione di nuovi edifici scolastici e nella ristrutturazione di scuole esistenti che versino in condizioni critiche o comunque non risultino adeguate rispetto alle moderne esigenze,

che saranno finanziati mediante piani pluriennali di intervento secondo il seguente schema:

Progetto	Anno				Totale
	2012	2013	2014	2015	
Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane di Lucca	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Realizzazione di un ponte sul fiume Serchio	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Edilizia scolastica	2.000.000	3.000.000	4.500.000	4.500.000	14.000.000
Totale	4.000.000	7.000.000	8.500.000	8.500.000	28.000.000

¹ Cfr., ad esempio, Ecosistema Scuola 2011, rapporto nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica realizzato da Legambiente. In tale studio, per la provincia di Lucca emergono significative carenze in questo settore.

Le risorse finanziarie stanziare risultano progressivamente crescenti nella previsione che gli impegni siano maggiori nell'ultima parte del periodo, anziché nella prima, dedicata in particolare alle attività propedeutiche e di progettazione.

La realizzazione di questi progetti sarà subordinata alla stipula di specifici protocolli di intesa con gli Enti pubblici interessati nei quali dovranno essere definite quantomeno l'entità della partecipazione finanziaria dei diversi soggetti coinvolti e le eventuali forme di partecipazione ad organismi decisionali (es. Comitati).

6 Interventi diretti

L'Organo di Indirizzo:

- nell'ottica di assumere con gradualità ed ove possibile i connotati del modello *operating*, in grado di gestire in proprio le attività istituzionali, riducendo progressivamente, pur senza alterare gli opportuni equilibri, la tradizionale attività di *grantmaking*,

con il supporto delle specifiche Commissioni consultive, **identifica** annualmente, quali interventi diretti, i progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti mantenendone la *leadership*.

Per il dettaglio di detti interventi rimanda ai documenti programmatici-previsionali annuali.

L'entità degli interventi diretti indicata nel successivo paragrafo 9 è calcolata sulla base dell'esperienza degli ultimi anni e della presenza di alcuni nuovi progetti già identificati che avranno durata triennale.

Si tratta, comunque, di importi indicativi e riportati a puro titolo dimostrativo di una possibile dinamica per l'intero periodo di riferimento, la cui esatta determinazione avverrà solo nei documenti programmatici-previsionali dei singoli anni.

7 Iniziative di terzi concordate

L'Organo di Indirizzo:

- riconoscendo a talune iniziative, generalmente ricorrenti e promosse e realizzate da soggetti terzi, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito (sociale, scientifico, artistico, culturale) o per la promozione del territorio,

con il supporto delle specifiche Commissioni consultive, **identifica** annualmente, quali "iniziative di terzi concordate", i progetti e le manifestazioni - promossi e realizzati da soggetti terzi - che, per oggettiva rilevanza e carattere ricorrente, sono cofinanziati dalla Fondazione senza il ricorso a Bandi.

Per il dettaglio di detti interventi rimanda ai documenti programmatici-previsionali annuali.

L'entità delle iniziative di terzi concordate indicata nel successivo paragrafo 9 è calcolata sulla base dell'esperienza degli ultimi anni.

Si tratta, comunque, di importi indicativi e riportati a puro titolo dimostrativo di una possibile dinamica per l'intero periodo di riferimento, la cui esatta determinazione avverrà solo nei documenti programmatici-previsionali dei singoli anni.

8 Bandi

L'Organo di Indirizzo, ritenendo:

- necessario individuare obiettivi predeterminati da raggiungere in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche piccoli ma coerenti rispetto a tali obiettivi;
- necessario esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto, al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni e l'effettiva rispondenza dei risultati ottenuti rispetto a quanto atteso;
- opportuno privilegiare progetti/iniziative che:
 - abbiano una connotazione progettuale definita e non generica;
 - siano sostenuti da cofinanziamenti, al fine di sollecitare i richiedenti a ricercare anche altre fonti di reperimento delle risorse necessarie, così da disporre di ulteriori elementi a supporto della validità del progetto/iniziativa;
 - costituiscano completamento di attività già in corso, qualora ritenuti funzionali agli interessi del territorio;
 - si concludano entro un arco temporale definito o che, perdurando nel tempo, siano in grado di raggiungere un livello elevato di autonomia economica;
 - abbiano potenzialmente effetti duraturi;
 - consentano la verificabilità degli obiettivi;
- scarsamente efficace continuare ad attivare un unico bando annuale, al quale possano accedere richieste estremamente differenziate per importo, rilevanza intrinseca e settore di riferimento, rendendo maggiormente complessi sia la comparazione tra le richieste, sia il rispetto della ripartizione percentuale delle risorse disponibili fra i settori,

definisce annualmente i bandi specifici per ambito di attività e/o per tipologia di richiedente, che avranno generalmente durata annuale. A ciascun Bando è assegnato un budget predefinito;

decide altresì di mantenere sostanzialmente stabili nel quadriennio le risorse disponibili annualmente per i bandi, determinandole sulla base della sostenibilità di medio/lungo periodo, individuate in circa € 6,5/milioni annui. Ciò comporterà, complessivamente, un prelievo dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni di circa € 3/milioni, concentrato nei primi due anni a causa di consistenti volumi di impegni pluriennali già assunti. Dal 2015, nell'ipotesi sopra esposta, le disponibilità per i bandi saliranno in via autonoma a circa € 7/milioni.

Per l'elenco dei Bandi attivati annualmente con indicazione delle principali caratteristiche rimanda ai documenti programmatici-previsionali annuali.

9 Quadro riassuntivo delle risorse

Di seguito è rappresentato un prospetto sintetico della distribuzione per macroaggregati delle risorse disponibili per il quadriennio oggetto della programmazione:

	2012	2013	2014	2015
RENDITE FINANZIARIE STIMATE	39.000.000	39.000.000	39.000.000	39.000.000
AVANZO DI GESTIONE	34.500.000	34.500.000	34.500.000	34.500.000
RISERVA OBBLIGATORIA	- 6.900.000	- 6.900.000	- 6.900.000	- 6.900.000
RISERVA FACOLTATIVA	- 5.175.000	- 5.175.000	- 5.175.000	- 5.175.000
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	22.425.000	22.425.000	22.425.000	22.425.000
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	- 920.000	- 920.000	- 920.000	- 920.000
FONDAZIONE CON IL SUD	- 280.700	- 280.700	- 280.700	- 280.700
IMPEGNI PLURIENNALI DA ANNI PRECEDENTI	- 7.573.633	- 4.141.503	- 1.823.742	- 1.430.629
DISPONIBILITA' NETTE	13.650.667	17.082.797	19.400.558	19.793.671
PROGETTI STRATEGICI	- 4.000.000	- 7.000.000	- 8.500.000	- 8.500.000
INTERVENTI DIRETTI	- 2.745.000	- 2.930.000	- 2.940.000	- 2.440.000
INIZIATIVE DI TERZI CONCORDATE	- 1.810.000	- 1.900.000	- 1.900.000	- 1.900.000
RESIDUO PER BANDI	5.095.667	5.252.797	6.060.558	6.953.671
ULTERIORI RISORSE PER BANDI (PRELIEVO F.DO STABILIZZAZIONE)	1.354.333	1.197.203	389.442	46.329
TOTALE DISPONIBILE PER BANDI	6.450.000	6.450.000	6.450.000	7.000.000
TOTALE EROGAZIONI	23.779.333	23.622.203	22.814.442	22.471.329

Le erogazioni complessive dei quattro anni, nell'ipotesi sviluppata nel presente Documento, ammontano quindi a circa € 93/milioni, con una ripartizione tra i settori così ipotizzabile:

Settore	Risorse		Media % 2009-2011
	Importo	%	
Arte, attività e beni culturali	30.000.000	32,26%	38,25%
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	21.400.000	23,01%	11,15%
Volontariato, filantropia e beneficenza	12.500.000	13,44%	12,06%
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	9.000.000	9,68%	3,82%
Ricerca scientifica e tecnologica	7.800.000	8,39%	19,52%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4.000.000	4,30%	4,93%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	4.000.000	4,30%	4,94%
Crescita e formazione giovanile	2.500.000	2,69%	3,05%
Assistenza agli anziani	1.800.000	1,94%	2,28%
Totale	93.000.000	100,00%	100,00%

La ripartizione evidenzia un riequilibrio, nel corso del quadriennio, delle risorse impegnate nel settore "Arte, attività e beni culturali", particolarmente sostenuto negli ultimi anni, a favore di settori che meglio esprimono le attuali esigenze prioritarie del territorio di riferimento: "Educazione, istruzione e formazione", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità".

Nel 2012 il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sarà destinatario di ulteriori contributi per circa € 3,8/milioni riconosciuti direttamente dalla Regione Toscana a Fondazione Casa Lucca in relazione al progetto di *housing* sociale realizzato dalla Fondazione negli anni 2011-2012.

La media 2009-2011 del settore "Ricerca scientifica e tecnologica" ricomprende gli investimenti effettuati nel complesso di San Francesco (immobile denominato "Stecca") che proseguiranno fino al 2013 in aree attigue di dimensioni più rilevanti, mediante investimenti patrimoniali anziché con fondi per l'attività istituzionale.



Mura Urbane di Lucca